



Regione Lombardia

DECRETO N. 5638

Del 06/07/2015

Identificativo Atto n. 553

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA BERGAMELLI S.R.L. CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA SANDRO PERTINI N. 13 - ALBINO (BG), PER L'ATTIVITA' ESISTENTE E "NON GIA' SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.3 LETT. A) P. III, 5.3 LETT. B) P. II DELL'ALLEGATO VIII AL D. LGS. 152/06.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990, "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 46";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1, lettera vbis) del d.lgs 152/06";
- la d.g.r. 14 novembre 2014, n. 2645, "Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d. lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;
- la d.g.r. 18 febbraio 2015, n. 3151, "Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell'art. 29 decies del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia";

VISTI inoltre:

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio



Regione Lombardia

delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;

- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, “Approvazione della circolare di “Precisazioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- il regolamento UE N. 333/2011 del 31 marzo 2011, “recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;

VISTA l'istanza e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla ditta Bergamelli S.r.l. con sede legale e sede operativa in Via Sandro Pertini 16 - Comune di Albino (BG), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, in atti reg. T1.2014.0040057 del 05/09/2014, successivamente integrata con note n. T120140040840 del 9.09.2014, T120140041346 del 11.09.2014; T1.2014.0044711 del 29.09.2014 e T1.2015.0022176 del 05.05.2015;

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, con nota n. T1.2015.0057044 del 24/11/2015;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, ha adempiuto a quanto previsto dal c. 3 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito entro i 15 giorni dall'avvio del procedimento e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni;

VISTA la convocazione della seduta della conferenza dei servizi effettuata con nota prot. n. T1.2015.0025324 del 20/05/2015, alla quale era allegato l'allegato tecnico predisposto;

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi nella seduta del 28/05/2015:

“ Regione Lombardia

Con riferimento alla verifica dei criteri localizzativi di cui alle NTA del PRGR (approvato con dgr 1990/14), rileva che il perimetro autorizzato ex artt. 208 e 216 del D. Lgs. 152/06 non comprende l'area drenante ad est dell'area D5, in adiacenza alla via Pertini e sulla quale sono localizzati il serbatoio del gasolio, la zona di lavaggio automezzi e vasca antincendio; ritiene che tali aree debbano essere ricomprese nel perimetro IPPC in quanto attività connesse a quelle svolte dall'installazione IPPC.

Prende atto delle verifiche effettuate dagli Enti coinvolti e delle ulteriori mitigazioni richieste dalla Provincia in relazione al vincolo relativo alla fascia di rispetto della SP 671.

In merito alla nota trasmessa da ATO che preannuncia l'invio delle proprie osservazioni in un momento successivo alla cds, rileva l'impossibilità di una valutazione di tali osservazioni, in eventuale contraddittorio con la ditta, successivamente alla conferenza odierna, che ha



Regione Lombardia

carattere decisivo; pertanto si intende acquisito parere positivo di ATO.

Non accoglie la richiesta della Provincia in relazione all'inserimento in AT delle modalità operative con le quali vengono svolte le miscele in quanto ritiene debbano essere contenute nel Protocollo gestione rifiuti, che la ditta è tenuta a trasmettere, come da prescrizione in AT, all'Autorità competente entro 3 mesi dalla notifica dell'autorizzazione.

In relazione alle prescrizioni di cui al parere provinciale, ritiene di non accogliere quanto riportato ai punti 8, lett. a, I), II), IV) V), VI), IX), X) in quanto già inseriti in AT; la III) in quanto relativa ad autorizzazione paesaggistica, non sostituita dall'AIA; la VII) in quanto non pertinente con quanto effettuato dalla ditta; punti 8, lett. b, I), II) poiché dovranno essere contenute nel Protocollo gestione rifiuti.

Con riferimento al parere negativo relativo agli aspetti acustici pervenuto dal Comune di Albino (prot. 12191/8.3 del 27/5/14), prende atto del cambio di zonizzazione acustica, che porta l'installazione ad essere in zona IV e al superamento dei rispettivi limiti c/o i punti di misura n. 2 e 4, verificati nel 2010, quando tali punti ricadevano in zona V; è stata pertanto prescritta una nuova valutazione di impatto acustico con campagna fonometrica da ripetersi nei punti precedentemente individuati e c/o aree residenziali da individuarsi in accordo con ARPA e Comune; qualora le nuove misure confermassero i superamenti, la ditta dovrà presentare (a Provincia, Comune ed ARPA) un Piano di risanamento acustico.

Chiede alla ditta di trasmettere via pec entro 10 giorni dalla data odierna:

- le tavole 1 e 2 firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- attestazione del saldo degli oneri istruttori.

Provincia di Bergamo

Deposita il proprio parere (prot. prov. n. 44035 del 27/5/14), di cui viene data lettura e che si allega agli atti della cds.

In particolare, in relazione alla verifica dei criteri localizzativi, segnala che l'area citata da Regione come esterna al perimetro autorizzato era da intendersi attività connessa e pertanto, concorda debba essere ricompresa nel perimetro IPPC; rileva la presenza di 3 criteri escludenti, interessanti l'area interna all'installazione IPPC:

- fascia di rispetto stradale: il Servizio Espropri e concessioni della Provincia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni;
- aree allagabili/alluvionabili: la ditta ha ottenuto Nulla Osta idraulico nel 2012 e non si ritengono necessarie ulteriori prescrizioni;
- aree boscate: non si ritengono necessarie ulteriori prescrizioni.

Richiede che le modalità operative con le quali vengono svolte le miscele siano inserite in AT. Reputa che i materiali in uscita dall'operazione R5 in attesa del test di cessione, non potendosi ancora configurare EoW, debbano essere stoccati su un'area pavimentata (area D5). Dovrà pertanto essere presentato un progetto per la realizzazione di basamenti pavimentati.

ARPA Lombardia

Si esprime puntualmente sull'AT.

Bergamelli srl

Si impegna a trasmettere quanto richiesto entro 10 gg dalla data odierna.

Conclusioni:



Regione Lombardia

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza di AIA depositata e concorda sulla necessità di modificare l'allegato tecnico, sulla base delle evidenze emerse in sede di conferenza."

ACQUISITE le integrazioni, trasmesse dalla Ditta in esito alle necessità di chiarimenti emersi in sede di conferenza dei servizi, in atti reg. T1.2015.0027929 del 08.06.2015;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico al presente atto sono state individuate nel Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft" dell'agosto 2006;

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto secondo le tempistiche riferite ai singoli interventi indicate e riassunte nel paragrafo E10 dell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsto dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

CONSIDERATO che l'installazione è in possesso di certificazione ISO 14001 avente scadenza 25/08/2015;

RITENUTO per quanto sopra di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché della planimetria, predisposta in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 4326/12, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso con nota in atti reg. T120140041346 del 11.09.2014 e successivamente acquisita in sede di conferenza attestazione del saldo degli oneri;

FATTA SALVA ogni ulteriore verifica da parte di Regione Lombardia circa l'esattezza della tariffa versata;

DATO ATTO che l'art. 33 c. 3-bis del D. Lgs. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del



Regione Lombardia

gestore;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.lgs 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nella Provincia di Bergamo;

DATO ATTO che il presente provvedimento per la conclusione del procedimento di A.I.A. ha richiesto un termine effettivo di giorni 294 rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06, in considerazione della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del d.lgs. 46/14, e dell'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire nella prima Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Bergamelli S.r.l. con sede legale in Via Sandro Pertini N. 13 - Albino (BG), per l'attività esistente e non già soggetta ad AIA di cui ai punti 5.3 lett. a), p. III e 5.3 lett. b), p. II dell'Allegato VIII al D. Lgs. 152/06, svolta presso l'installazione ubicata in Via Sandro Pertini N. 13 - Comune di Albino (BG), con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di determinare in € **376.027,92** l'ammontare totale della fideiussione che la Ditta deve prestare a favore della Provincia di Bergamo, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; le fideiussioni devono essere prestate ed accettate in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/2004. La mancata presentazione ed accettazione delle suddette fideiussioni entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità delle stesse dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

L'ammontare complessivo delle garanzie da prestare, in applicazione dell'art. 3, comma 2-bis della l. n. 1/2011, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale UNI ISO EN 14001, è ridefinito in € **225.616,75** ; la fideiussione dovrà essere prestata per anni 12 più uno.



Regione Lombardia

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
R13/D15	Non pericolosi	1.595 m ³	281.708,9
R12/D13	Non pericolosi	24.000 t/a	42.390,77
R13*	Non pericolosi	540 m ³	9.537,48
R5	Non pericolosi	25.000 t/a	42.390,77
AMMONTARE TOTALE			376.027,92
AMMONTARE TOTALE SCONTATO ISO 14001			€ 225.616,75

*comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempire nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Bergamo e prestare la garanzia senza riduzione.

La ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO 14001 per l'attività in essere. Qualora la ditta dovesse perdere la certificazione, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Bergamo e prestare la garanzia senza riduzione.

Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fideiussione, dovrà informare l'Autorità competente di aver dato attuazione a quanto previsto nel presente decreto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06.
4. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, e che l'efficacia del medesimo decorra dalla notifica;
5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs 152/06, in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;



Regione Lombardia

6. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico;
7. di comunicare il presente decreto alla ditta BERGAMELLI S.R.L., al Comune di Albino, alla Provincia di Bergamo, ad ARPA Lombardia, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
8. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29- decies del D. Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con dgr n. 3151 del 18/02/15;
9. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06;
10. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione, nonché di provvedere alla messa a disposizione al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi del art. 29- decies, comma 8, del D. Lgs. 152/06;
11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia e presso i competenti uffici della Provincia e comunali;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O.

Valutazione e Autorizzazioni Ambientali

Dott. DARIO SCIUNNACH